

ECONOMIA & FINANZA

VARESE - Banca Popolare di Vicenza e Confesercenti Provinciale di Varese hanno siglato un accordo di collaborazione a sostegno delle imprese associate. Grazie all'intesa, Banca Popolare di Vicenza mette a disposizione la

Popolare di Vicenza e Confesercenti, alleanza sul credito

gamma di conti correnti SemprePiù a condizioni riservate esclusivamente alle aziende aderenti all'Associazione varesina, agli imprenditori e ai dipendenti

per le loro posizioni personali. Particolarmente innovative sono le soluzioni a disposizione delle imprese associate che riguardano l'operatività con l'estero, la ge-

stione della tesoreria aziendale e gli incassi con moneta elettronica. L'intesa con Confesercenti Varese ha lo scopo di dare un sostegno concreto alle imprese e di rafforzare il rapporto di fiducia tra la Banca e l'Associazione.

A Roma la voce delle Pmi varesine

Il presidente di Confapi in commissione lavoro della Camera: promossi i nuovi contratti a termine

L'EVENTO MONDIALE



Salone del Mobile al via Vetrina aperta sulla ripresa

MILANO - Meno tre (giorni) all'edizione 2014 del Salone del Mobile. Quella al via martedì prossimo nei padiglioni della Fiera di Rho-Però - per proseguire fino al 13 aprile (l'ingresso al pubblico sarà consentito soltanto sabato 12 e domenica 13) - è descritta da tutti gli addetti ai lavori come l'edizione del riscatto. Di più, della ripresa. In Fiera è tutto esaurito tra gli espositori: saranno circa 2.400 (di cui 650 designer del Salone Satellite), il 30% dall'estero. Si attendono poi oltre 300mila visitatori da 160 Paesi, tra cui delegazioni selezionate di buyer, studi di architettura, costruttori e operatori dell'informazione. Il tutto per la gioia del Cosmit, la società organizzatrice dell'evento clou dell'anno made in Milano (al pari delle settimane della moda...), nonché una delle manifestazioni più importanti su scala globale del settore.

Il carattere internazionale spinto della kermesse (nella foto Archivio un'edizione passata) sospesa tra business, design e cultura è fondamentale, per non dire strategica, per le aziende di casa nostra, che hanno chiuso il 2013 con una ulteriore perdita di ricavi sul mercato interno (-7,5%) e, al momento, possono giocare esclusivamente la carta dell'internazionalizzazione. L'export, in effetti, continua a crescere (+2,5% nel 2013) e la quota di esportazioni sul fatturato (che a fine anno ha sfiorato i 17,7 miliardi) è salita in un anno di 3 punti, arrivando al 61%. I mercati più importanti per il settore? Francia e Germania, anche se a crescere di più sono Usa, Russia e, soprattutto, Cina.

Accanto al Salone del Mobile, la Fiera ospiterà anche le biennali EuroCucina e il Salone Internazionale del Bagno. Due settori che hanno retto bene alla crisi. Proposta collaterale di EuroCucina, torna anche quest'anno FtK (Technology for the kitchen) che mostrerà le proposte più innovative nell'ambito dell'evoluzione e della trasformazione degli elettrodomestici da incasso e cappe d'arredo.

Evento nell'evento il Fuorisalone, che parte con un giorno d'anticipo rispetto alla manifestazione fieristica vera e propria e per molti è la parte più interessante della "design week" con il suo lungo e inafferrabile programma di eventi. Ci sono le presentazioni dei nuovi prodotti, gli allestimenti speciali nei negozi, le aperture straordinarie degli showroom, le location nascoste, gli incontri con i designer, le mostre e i percorsi culturali ma anche i cocktail e le feste (con musica live e dj). Una volta l'epicentro era la zona Tortona. Nella nuova mappa del Fuorisalone c'è spazio che per Brera, Ventura-Lambrate, Sant'Ambrogio, Porta Venezia e San Babila.

Luca Testoni

VARESE - La riforma dei contratti a termine messa in campo dal governo Renzi piace alle piccole e medie imprese lombarde e varesine. La promozione delle prime riforme del nuovo corso romano è stata ufficializzata proprio nella capitale, proprio nei palazzi del potere. A farlo, a nome degli imprenditori locali, è stato **Franco Colombo**, presidente di Confapi Varese e Confapi Lombardia, che è intervenuto in commissione Lavoro pubblico e privato della camera dei Deputati. Un incontro a cui ha partecipato anche con il cappello di responsabile delle relazioni industriali all'interno dell'associazione. Insomma, contratti, personale e imprenditori sono il suo pane quotidiano

«Le misure del disegno di legge - ha detto Colombo - vanno nella giusta direzione della semplificazione e della sburocratizzazione per favorire l'accesso al mondo del lavoro ma ricordo che il rilancio dell'occupazione non avviene certamente solo per legge. L'indeterminato deve essere il lavoro e non il posto».

Nel merito del Ddl, il presidente di Confapi ha ricordato che gli imprenditori hanno accolto positivamente gli interventi sul Durc, sull'apprendistato e sul tempo determinato «che fa un salto di qualità - ha detto Colombo - rispetto alla somministrazione in termini di costi, di tutele calibrate rispetto all'azienda, meglio fidelizzando il rapporto tra impresa e lavoratore». Colombo ha spiegato a chiare lettere la positività della riforma dei contratti a tempo determinato che prevede il rinnovo fino a 36 mesi. «Le aziende - ha sottolineato Colombo - sono molto interessate e vedono positivamente questo aspetto della riforma. Nelle nostre aziende, infatti, il 10% dei contratti è a tempo determinato, in maggioranza con gli interinali. Con questa riforma, invece, l'azienda è più facilitata ad assumere direttamente: inserisce il lavoratore, lo forma e se lavora bene probabilmente poi lo assume a tempo indeterminato. Senza contare che in questo modo diminuiscono anche i costi per l'imprenditore». Bene anche gli interventi sull'apprendistato «che consente ai ragazzi - ha sottolineato Colombo - di entrare nel mondo del lavoro».

Insomma, la riforma presenta più luci che ombre anche perché «se c'è una riforma non si boccia niente», dice ancora il presidente di Confapi Varese, «ma bisogna avere più coraggio sul tema del cuneo fiscale. E' lì che si gioca la partita vera, sulla differenza tra quanto paga l'imprenditore e quanto si ritrova in busta paga il dipendente. Gli 80 euro in più in busta paga vanno bene, sono un segnale ma non risolvono la questione vera. E' con la riduzione del cuneo fiscale che si può far ripartire la domanda interna». I segnali di una ripresa all'orizzonte, seppur deboli, ma ci sono. Le Pmi, però, non ce la fanno ancora a coglierli appieno. La terra bruciata degli ultimi anni, fatta di poca liquidità e difficoltà finanziarie, «Le nostre aziende scontano ancora queste difficoltà - sottolinea ancora Colombo - E' anche per questo che ho voluto ribadire anche la necessità di un intervento di razionalizzazione e riforma sugli ammortizzatori sociali»

Emanuela Spagna



Regione Lombardia punta a riqualificare i centri urbani

Turismo, in arrivo 11 milioni

MILANO - (a.g.) Promuovere il turismo è obiettivo primario in vista di Expo. Regione Lombardia lo sa bene e stanziava 11 milioni di euro per «promuovere l'integrazione tra i settori del commercio e del turismo e tra soggetti pubblici e privati». Secondo la delibera illustrata da **Roberto Maroni** e dall'assessore alle Attività Produttive **Mario Melazzini**, 4 milioni andranno ai Comuni capoluogo, 7 agli altri, per aumentare l'attrattività turistica, riqualificare i centri urbani e mantenere l'offerta commerciale nelle aree "fragili".

Un secondo testo rifinanzia per 9 milioni due bandi per sostenere progetti di smart cities.

E se qualche passaggio positivo si vede, le preoccupazioni restano. Su tanti fronti.

Secondo Maroni, «dopo l'approvazione della legge sul riordino delle Province, ora rischia di esserci il caos istituzionale». «Sono particolarmente preoccupato in vista dell'Expo - ha detto il governatore - Ci saranno problemi per il sovrapporsi di Provincia e città metropolitana e per la redistribuzione di competenze e partecipazioni». Maroni convocherà i sindaci della città metropolitana, a partire da Pisapia, e il presidente della Provincia, per «agire di comune accordo senza contenziosi». Nel frattempo, Arexpo, la società proprietaria del sito ha nominato il nuovo dg: è **Guido Bonomelli**, ora vicedirettore generale di Infrastrutture Lombarde. Sostituisce **Cecilia Felicetti**, coinvolta nell'inchiesta su Infrastrutture.

Internazionalizzazione, con "Let '14" è più semplice

Al via progetto della Camera di Commercio che porta 20 pmi sui mercati esteri. Domande entro il 16 aprile

VARESE - Si chiama "Lombardy Export Trade" ed è una nuova occasione da non perdere per le piccole e medie imprese che puntano sui mercati esteri per lo sviluppo della loro attività. Esattamente come gran parte delle aziende varesine.

Il progetto, promosso dalla Camera di Commercio, offre un supporto specialistico gratuito sul fronte dell'internazionalizzazione dove il Sistema Varese è da sempre protagonista. Lo scorso anno le nostre aziende hanno venduto prodotti e servizi per oltre 9miliardi e 846milioni di euro. Numeri significativi, che però in

una situazione stagnante dei consumi interni devono essere accresciuti in misura ancora maggiore. Da qui la nuova edizione del progetto Let che offrirà a 20 micro, piccole e medie imprese manifatturiere della nostra provincia l'opportunità d'avviarsi a un percorso d'internazionalizzazione di grande rilievo e interesse. La condizione, oltre alla volontà di crescere sui mercati esteri, è che non abbiamo ancora generato dalle esportazioni una quota di fatturato superiore al 5%.

Anche nel corso del 2014 alle imprese partecipanti, in una prima fase, verrà garantito un check-up per metterle in luce il posiziona-

mento rispetto alle tematiche chiave dell'export. E quindi verranno analizzate le risorse umane, ma anche quelle tecniche, produttive e finanziarie come pure le capacità di marketing. Si definiranno così le potenzialità in relazione a un percorso d'internazionalizzazione.

Fra le imprese che supereranno la prima fase, ne verranno poi selezionate sei cui sarà offerto un piano di sviluppo delle azioni necessarie per operare con successo sul mercato globale: individuazione dei prodotti più idonei con la scelta dei canali d'accesso ai nuovi mercati, analisi del listino prezzi per l'estero e attività di co-

municazione. Tutto questo grazie all'affiancamento, direttamente in azienda, di export manager (export temporary manager) che trasferiranno le metodologie più opportune per superare le criticità collegate all'approccio con i Paesi oltreconfine. Una vera e propria assistenza specialistica, insomma, per un periodo che andrà da giugno a ottobre di quest'anno.

Per partecipare occorre compilare la scheda di adesione, disponibile sotto la voce "Progetti" nel sito www.varesexport.it gestito dalla Camera di Commercio, e trasmetterla via e-mail entro mercoledì 16 aprile.